



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi" di Casalmaggiore
Via Alcide De Gasperi, 4 - 26041 Casalmaggiore
C.F. 81002130193 - C.M. CRIC816008 - Tel. 0375285611
e-mail: cric816008@istruzione.it - pec: cric816008@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icmarconicasalmaggiore.edu.it>



OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Triennio 2025/2028 – Annualità 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", e successive modificazioni;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'art. 25 relativo ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 14, relativo all'elaborazione del PTOF sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il quadro strategico europeo per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione, finalizzato alla realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione e oltre;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTO** il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- VISTO** il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante il "Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", in vigore dall'11 febbraio 2026 e da applicarsi, secondo il principio di gradualità previsto dal medesimo decreto, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027;
- VISTE** le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, allegate al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025;
- VISTO** il Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- TENUTO CONTO** delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento (PdM);
- TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI e delle evidenze relative agli esiti degli studenti;
- TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienze, professionalità, progettualità e identità culturale costruito dall'Istituto nel corso degli anni;

Firmato digitalmente da AMORIELLO SABRINA

CONSIDERATO che il coinvolgimento attivo della comunità scolastica, la qualità delle relazioni, il benessere organizzativo, la trasparenza, la condivisione e la consapevolezza delle scelte costituiscono condizioni essenziali affinché il PTOF rappresenti un effettivo strumento di progettazione, inclusione e miglioramento continuo;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'annualità 2026/2027, nell'ambito del triennio 2025/2028.

PRINCIPI GENERALI E VISION D'ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale attraverso il quale l'Istituto definisce la propria identità culturale e progettuale, esplicita il curriculum, organizza le proprie scelte metodologico-didattiche e individua modalità coerenti di impiego delle risorse professionali, organizzative, finanziarie e strumentali.

L'azione dell'Istituto dovrà essere orientata alla formazione integrale della persona e al successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto delle differenze individuali e attraverso la valorizzazione dei talenti, delle potenzialità e delle diverse modalità di apprendimento.

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà coniugare conoscenze, abilità e competenze, favorendo negli studenti autonomia, capacità critica, responsabilità, consapevolezza, creatività e capacità di affrontare situazioni nuove e complesse.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla costruzione di un curriculum verticale unitario, capace di assicurare continuità educativa e didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il Curriculum d'Istituto dovrà fondarsi prioritariamente sui seguenti principi:

1. Centralità e unicità della persona, attraverso il riconoscimento dei differenti bisogni formativi e la garanzia di pari opportunità di apprendimento;
2. Equità e inclusione, attraverso interventi capaci di ridurre i divari e prevenire situazioni di insuccesso, dispersione e disagio;
3. Unitarietà del sapere, favorendo il dialogo tra discipline e il superamento di una visione frammentata degli apprendimenti;
4. Cultura della responsabilità e della cittadinanza, promuovendo rispetto delle regole, partecipazione, solidarietà e cura dei beni comuni;
5. Apertura al territorio, consolidando il dialogo e la collaborazione con famiglie, Enti Locali, associazioni, istituzioni culturali, realtà sociali e produttive del territorio di Casalmaggiore.

PRIORITÀ STRATEGICHE E DIRETTIVE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

1. Curriculum verticale, competenze e valutazione

Dovrà essere progressivamente aggiornato il Curriculum verticale d'Istituto alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali, assicurando coerenza tra progettazione, metodologie, attività didattiche e valutazione.

Dovranno essere valorizzati:

- compiti autentici, laboratori, problem solving, ricerca e sperimentazione;
- percorsi interdisciplinari e Unità di Apprendimento;
- prove comuni e strumenti condivisi di osservazione e valutazione;
- rubriche valutative coerenti e trasparenti;
- autovalutazione e consapevolezza dello studente rispetto al proprio processo di apprendimento;

- azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.

La valutazione dovrà mantenere una funzione prevalentemente formativa ed educativa, accompagnando il processo di apprendimento e concorrendo al miglioramento degli esiti.

2. Attuazione delle nuove Indicazioni Nazionali – D.M. 221/2025

A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 dovrà essere avviata la progressiva rielaborazione del Curricolo d'Istituto in coerenza con il D.M. n. 221/2025, nel rispetto della gradualità prevista dalla normativa.

In particolare, il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni funzionali saranno chiamati a:

- approfondire collegialmente le nuove Indicazioni Nazionali;
- individuare nuclei culturali e disciplinari fondanti;
- rivedere progressivamente il curriculum verticale;
- assicurare continuità metodologica tra i diversi ordini di scuola;
- aggiornare criteri, strumenti e modalità della progettazione didattica;
- promuovere specifiche iniziative di formazione e confronto professionale.

Nell'ambito delle opportunità previste dalle nuove Indicazioni, potranno essere sviluppate iniziative relative al Latino per l'Educazione Linguistica (LEL), quale strumento di approfondimento linguistico, lessicale, logico, semantico e culturale, secondo le modalità consentite dall'ordinamento e deliberate dagli organi competenti.

3. Innovazione metodologica, transizione digitale e Intelligenza Artificiale

L'innovazione tecnologica dovrà essere accompagnata da una parallela innovazione metodologica e culturale.

L'Istituto promuoverà un utilizzo dell'Intelligenza Artificiale consapevole, responsabile, trasparente e antropocentrico, nel rispetto delle Linee guida ministeriali, della normativa europea e nazionale e della disciplina relativa alla protezione dei dati personali.

Particolare attenzione sarà dedicata a:

- alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale;
- capacità di interrogare e utilizzare criticamente gli strumenti digitali;
- verifica delle fonti e attendibilità delle informazioni;
- contrasto a disinformazione, manipolazione digitale e fake news;
- tutela dei dati personali e della riservatezza;
- prevenzione del cyberbullismo;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- educazione alla responsabilità nell'utilizzo delle tecnologie.

L'IA dovrà essere considerata uno strumento di supporto e non di sostituzione dell'attività cognitiva, creativa e relazionale della persona, salvaguardando la centralità della relazione educativa e della responsabilità professionale del docente.

4. Educazione Civica, cittadinanza e cultura della responsabilità

Il Curricolo di Educazione Civica dovrà essere pienamente integrato nella progettazione d'Istituto, nel rispetto della Legge n. 92/2019 e delle Linee guida vigenti.

La progettazione dovrà svilupparsi attorno ai nuclei fondamentali previsti dalla normativa, con particolare attenzione a:

- Costituzione e principi democratici;
- cittadinanza responsabile;
- sviluppo economico e sostenibilità;
- cittadinanza digitale;
- cultura della legalità;
- rispetto della persona;

- prevenzione di ogni forma di discriminazione, violenza, bullismo e cyberbullismo;
- educazione ambientale;
- educazione alla salute e a corretti stili di vita;
- educazione alla cura e al rispetto dei beni comuni.

La valutazione del comportamento dovrà concorrere alla valorizzazione della responsabilità personale, del rispetto delle regole e delle competenze di cittadinanza.

5. Inclusione, personalizzazione e contrasto ai divari

L'inclusione dovrà rappresentare una dimensione trasversale dell'intera progettazione d'Istituto.

Particolare attenzione dovrà essere assicurata agli alunni con disabilità, DSA, altri BES e agli studenti in situazione di fragilità personale, familiare, linguistica o socio-culturale.

Dovranno essere garantiti:

- PEI e PDP realmente operativi e funzionali ai bisogni degli studenti;
- corresponsabilità educativa tra docenti curricolari e docenti di sostegno;
- interventi tempestivi di recupero;
- percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
- interventi di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano L2;
- collaborazione sistematica con famiglie, servizi territoriali e specialisti;
- azioni di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

6. Orientamento e continuità

L'orientamento dovrà assumere carattere formativo e accompagnare progressivamente gli alunni nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità e delle opportunità formative future.

Saranno valorizzati:

- moduli di orientamento previsti dalla normativa vigente;
- attività laboratoriali;
- conoscenza delle professioni e dei percorsi formativi;
- raccordo con le scuole secondarie di secondo grado;
- coinvolgimento delle famiglie;
- iniziative comuni tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Particolare cura dovrà essere riservata ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

7. Competenze linguistiche, STEM, artistiche, motorie e internazionalizzazione

Il PTOF dovrà valorizzare in maniera equilibrata le diverse dimensioni della formazione, favorendo:

- il rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative;
- il potenziamento delle lingue straniere e dei percorsi di internazionalizzazione;
- le discipline STEM;
- la creatività, l'arte e la musica;
- l'attività motoria e sportiva;
- le esperienze laboratoriali;

8. Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 e ampliamento dell'offerta formativa

Le opportunità derivanti dal PN "Scuola e Competenze" 2021-2027 e dagli altri programmi nazionali ed europei dovranno essere integrate organicamente nel PTOF e non considerate come iniziative isolate.

Le progettualità dovranno essere prioritariamente orientate:

- al contrasto dei divari;
- al potenziamento delle competenze di base;
- alle discipline STEM;
- alle competenze linguistiche;

- all'inclusione;
- allo sport;
- ai linguaggi artistici ed espressivi;
- alla cittadinanza;
- alla socialità e al benessere degli studenti.

Gli eventuali interventi realizzati durante i periodi di sospensione delle attività didattiche dovranno inserirsi coerentemente nella progettazione complessiva dell'Istituto.

9. Formazione e sviluppo professionale del personale

La formazione in servizio dovrà essere considerata leva strategica per il miglioramento dell'Istituto.

Il Piano di formazione dovrà privilegiare, anche alla luce del RAV e del Piano di Miglioramento:

- nuove Indicazioni Nazionali;
- innovazione metodologico-didattica;
- valutazione;
- inclusione;
- gestione della classe e delle relazioni educative;
- Intelligenza Artificiale e competenze digitali;
- educazione civica;
- sicurezza e benessere organizzativo;
- internazionalizzazione e competenze linguistiche.

STRUMENTI PROGRAMMATICI E ORGANIZZATIVI

Il PTOF dovrà definire in maniera coerente:

1. Fabbisogno di personale

Il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e dell'organico dell'autonomia dovrà essere determinato in relazione alle effettive esigenze formative e organizzative dell'Istituto, valorizzando prioritariamente recupero, potenziamento, inclusione, continuità, orientamento e contrasto ai divari.

2. Fabbisogno del personale ATA e delle infrastrutture

Dovranno essere individuate le esigenze relative al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, agli ambienti di apprendimento, alle dotazioni tecnologiche e agli strumenti necessari all'efficace funzionamento dell'Istituto.

3. Piano di formazione

Il Piano di formazione dovrà risultare coerente con le priorità del PTOF, del RAV, del Piano di Miglioramento e con i processi di innovazione normativa, metodologica e tecnologica in corso.

4. Comunicazione, trasparenza e digitalizzazione

Dovranno essere ulteriormente potenziati:

- l'utilizzo sistematico del registro elettronico;
- la qualità e tempestività delle comunicazioni scuola-famiglia;
- il sito istituzionale;
- la trasparenza amministrativa;
- la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi;
- la documentazione e diffusione delle buone pratiche.

5. Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione

Ogni azione strategica dovrà essere accompagnata, ove possibile, da obiettivi verificabili e indicatori di risultato, al fine di consentire il monitoraggio degli interventi, la valutazione della loro efficacia e l'eventuale rimodulazione delle attività.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Atto di indirizzo costituisce riferimento per l'attività progettuale del Collegio dei Docenti e per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo all'annualità 2026/2027.

Il Collegio dei Docenti procederà all'elaborazione delle necessarie integrazioni e modifiche al PTOF, nel rispetto delle competenze attribuitegli dalla normativa vigente.

Il Piano sarà successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto secondo quanto previsto dalla normativa.

Il presente Atto potrà essere integrato o modificato qualora intervengano nuove disposizioni normative, indicazioni ministeriali o esigenze connesse all'evoluzione del contesto scolastico e territoriale.

Il documento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi" di Casalmaggiore e nelle sezioni previste dalla normativa vigente.

Casalmaggiore, 23 settembre 2026

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Sabrina Amoriello

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Firmato digitalmente da AMORIELLO SABRINA